

AZIMUT SGR S.p.A.

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO COMPLETO DEGLI OICR APERTI DI DIRITTO ITALIANO DENOMINATO "AZIMUT SGR SpA" depositato presso la CONSOB in data 30/12/2011 e valido dal 1 gennaio 2012

Si comunica che sono apportate le seguenti modifiche al Prospetto Completo dei Fondi Azimut SGR SpA.

A decorrere dal 14 dicembre 2011 e sino al 31 dicembre 2012, la SGR riconosce una riduzione dell'aliquota annua della commissione di gestione del Fondo Azimut Solidity dall'1,50% allo 0,75%.

Per effetto di quanto sopra la parte I del Prospetto Completo risulta modificata come segue:

- le tabelle che illustrano la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario - riportate alla sezione B, art. 9 - devono intendersi integrate, in corrispondenza della voce di costo "Commissioni di gestione", dalla seguente nota:
"Con effetto dal 14 dicembre 2011 e fino al 31 dicembre 2012 la commissione di gestione annua del Fondo sarà pari a 0,75% (in luogo di 1,50%)".
- la tabella che individua la misura della provvigione di gestione annua - riportata alla sezione C, lettera a) del paragrafo 10.2.1. "Oneri di Gestione" - deve intendersi integrata dalla seguente nota:
"Con effetto dal 14 dicembre 2011 e fino al 31 dicembre 2012 la provvigione di gestione annua del Fondo Azimut Solidity sarà pari a 0,75% (in luogo di 1,50%)".

Azimut SGR ha inoltre deciso - nell'ambito della vigente politica di investimento del Fondo Azimut SOLIDITY - di indirizzare gli investimenti del Fondo esclusivamente verso Titoli di Stato italiani (con prevalenza BTP).

L'investimento in Titoli di Stato italiani - in questa particolare fase dei mercati finanziari - rappresenta per Azimut SGR un'opportunità di investimento interessante considerati gli attuali rendimenti di tali strumenti finanziari, tuttavia Azimut SGR ritiene necessario evidenziare, relativamente al rischio insito in tali investimenti, che questi ultimi non possono essere considerati, come nel passato, prodotti privi di rischio.

Si segnala inoltre che:

- a decorrere dal 24 novembre 2011, il paragrafo 11 della Parte I del Prospetto Completo deve intendersi modificato come di seguito:

PARTE I - PROSPETTO COMPLETO

11. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, a favore di particolari soggetti o categorie di soggetti:

- la riduzione fino al 100% delle commissioni di ingresso ovvero delle commissioni di uscita laddove previste;
- relativamente ai Fondi che prevedono la commissione di intermediazione la riduzione fino al 100% della medesima, sia per le sottoscrizioni in unica soluzione sia per i trasferimenti da altri Fondi;
- l'esenzione dai diritti fissi previsti per i rimborsi indicati nell'apposita tabella del paragrafo 10.1.4. "DIRITTI FISSI".

I dipendenti, i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, i promotori finanziari, i collaboratori e gli ex-dipendenti/ex-collaboratori (purché muniti di documentazione attestante la pregressa appartenenza al Gruppo) delle Società del Gruppo Azimut sono interamente esentati dal pagamento delle commissioni di sottoscrizione e, relativamente alle sottoscrizioni in unica soluzione, delle commissioni di intermediazione laddove previste.

Ai dipendenti, ai promotori finanziari, ai collaboratori e agli ex-dipendenti/ex-collaboratori (purché muniti di documentazione attestante la pregressa appartenenza al Gruppo) delle Società del Gruppo Azimut e agli Amministratori delle SGR del Gruppo Azimut verrà inoltre retrocessa – fino ad un massimo del 75% - la provvigione di gestione di cui al precedente punto 10.2.1. lettera a). A ciascun Condirettore Investimenti e a ciascun Gestore della sola Società AZIMUT SGR SpA verrà riconosciuta - con specifico riferimento agli investimenti in proprio effettuati sul/i fondo/i da egli stesso direttamente gestito/i e/o che contribuisce a gestire – una retrocessione fino ad un massimo del 100% della provvigione di gestione di cui al punto 10.2.1. lett. a).

- a decorrere dal 1° gennaio 2012 il paragrafo 12 della Parte I del Prospetto Completo e il paragrafo 7 della Parte III del Prospetto Completo devono intendersi modificati come di seguito:

PARTE I - PROSPETTO COMPLETO

12. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne alcune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e sugli altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e quella sui proventi dei titoli atipici

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 20 per cento.

Ulteriori informazioni circa il regime fiscale vigente sono disponibili nella Parte III del Prospetto di Offerta.

PARTE III - PROSPETTO COMPLETO

7. IL REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne alcune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e sugli altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e quella sui proventi dei titoli atipici

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 20 per cento. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle Quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle Quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alle predette date, al netto del 37,5 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiano equiparati alle obbligazioni emesse dagli stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni. I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di passaggio tra i Fondi (c.d. "switch").

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni, nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'Intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.